

Rimini e Vicenza da corsa «L'unità rafforza gli Expo»

Il gruppo leg consolida la leadership delle sue manifestazioni internazionali

**Il presidente Cagnoni: con la quotazione, sempre più al servizio del mercato
L'ad Peraboni: maggiore radicamento dei nostri prodotti fieristici all'estero**

RIMINI

Il nuovo anno è partito col piede giusto. Ma Italian Exhibition Group guarda già avanti ai prossimi appuntamenti. Tra i padiglioni e sui mercati azionari. Al gruppo fieristico infatti ha dato ulteriore impulso la quotazione su MTA di Borsa Italiana. «In questi otto mesi - spiega Roberto Bondioli, investor relator del gruppo - leg ha consolidato la leadership delle sue manifestazioni internazionali e il 2020 si è aperto all'insegna di ulteriori successi che confermano la fiducia degli investitori».

In contemporanea, Sigep al quartiere di Rimini e Vicenzaoro nella struttura veneta, a gennaio hanno messo insieme oltre 235.000 operatori professionali e rappresentato nel mondo due eccellenze del miglior made in Italy: food service dolce e luxury. Da 187 Paesi per Sigep e da 126 Paesi per Vicenzaoro, i buyers di tutto il mondo hanno avuto come riferimento due esposizioni che hanno accelerato ulteriormente sul fronte dello sviluppo del

business indotto. Pochi giorni fa, in linea con questi segnali di ulteriore crescita, si è chiusa Beer&Food Attraction, anche in questo caso protagonista di una performance di rilievo che ha premiato il nuovo format ideato da IEG con oltre 33mila presenze e più di 1.300 buyers da 70 Paesi.

Una solidità di gruppo che si accompagna alla recente nomina di Corrado Peraboni nel ruolo di amministratore delegato, manager di lunga esperienza nel settore fieristico con lo stesso incarico a Fiera Milano spa e direttore generale di Fondazione Fiera Milano, nonché presidente di Ufi (Associazione globale dell'industria fieristica). In attesa di festeggiare il primo anno di quotazione, il presidente Lorenzo Cagnoni guarda ai numeri positivi ma subito alza lo sguardo indicando la traiettoria di crescita. «È stato un anno importante per leg - dice - perché volevamo rappresentasse un forte radicamento dei nostri prodotti fieristici anche sui mercati esteri. Ciò è avvenuto, sia per le manifestazioni organizzate in altri Paesi, sia per la

capacità di attrarre attenzione sulla proposta delle fiere interne».

«**La quotazione** - prosegue Cagnoni - induce leg ad un'attività sempre più al servizio degli Azionisti e del mercato, perché riteniamo di avere ancora importanti margini per calamitare l'attenzione sul nostro business. Voglio ricordare che i nostri brand che si internazionalizzano possono avvalersi di una struttura in grado di assecondarne le aspirazioni. Da qui gli investimenti prodotti nell'ambito degli allestimenti, settore nel quale con Prostand risaltiamo nel panorama italiano e con FB International abbiamo iniziato ad operare nel grande mercato statunitense. Nel quartiere di Rimini è stata completamente rinnovata, in

FUTURO
«Siamo stati precursori con un'integrazione che rappresenta un unicum nel panorama nazionale»



partnership con la statunitense Ruckus, l'infrastruttura di rete e wifi, preludio alla trasformazione digitale per la quale, per il solo 2020, è stato stanziato un budget di un milione di euro».

Sul futuro, Cagnoni guarda sempre con interesse al percorso delle aggregazioni: «Siamo stati precursori con una integrazione che ancora rappresenta un unicum nel panorama nazionale. Abbiamo chiuso accordi con la Fiera di Forlì, che porterà a Rimini la Fiera Avicola in affiancamento al Mac-

Lorenzo Cagnoni, presidente di Italian Exhibition Group
Sotto, l'ad Corrado Peraboni

frut, ed è ancor più recente il perfezionamento dell'accordo con Arezzo Fiere e Congressi dalla quale abbiamo acquistato le manifestazioni Oroarezzo e Gold Italy. Noi stiamo dimostrando che è la strada giusta per consolidare il business a vantaggio delle manifestazioni e dei territori».

Filippo Graziosi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo Italia, in missione dal Brasile all'Asia

I programmi internazionali del gruppo

RIMINI

L'Italia non basta più. I programmi internazionali di Italian Exhibition Group prevedono la prossima tappa in Sudamerica, con l'organizzazione - dal 14 al 16 aprile - di Ecomondo Brasil, la più importante piattaforma di soluzioni ambientali dello Stato di San Paolo, cuore pulsante dell'economia brasiliana. Sotto l'egida di Agenzia Ice, per l'occasione sarà organizzata e promossa una collettiva di imprese italiane. E poi, con il sistema Vicenzaoro, leg volerà

in Estremo Oriente, in India e, a fine anno, negli Emirati Arabi con Vod Dubai International Jewellery Show, realizzata da Dv Global Link, joint venture Dubai World Trade Centre (Dwtc) e Italian Exhibition Group.

C'è molta fiducia a leg di veder confermate Cdepe, a Chengdu, con la green technology di Ecomondo - fiera leader del settore in Europa - a settembre; Shanghai World Travel Fair (Swtf), una delle principali manifestazioni del turismo cinese, co-organizzata dalla Shanghai Municipal Administration of Culture & Tour-



ism ed Europe Asia Global Link Exhibitions (Eagle) - joint-venture costituita da Italian Exhibition Group e Vnu Exhibitions Asia. Sul fronte in-

terno, attesissima la prossima edizione di Mir-Tech (in programma alla Fiera di Rimini dall'8 al 10 marzo) per il mondo delle tecnologie del settore

showbiz che sarà affiancata dal progetto Sport Technology; il 18 aprile Oroarezzo avrà la sua prima edizione dopo l'acquisizione di leg e sono attesi buyers da 90 Paesi, mentre il 28 aprile alla Fiera di Vicenza arriverà una edizione straordinaria di Koinè - International Exhibition of Sacred Arts che si affaccerà al mondo grazie alla partnership coi media che ruotano intorno al Vaticano.

Le fiere come strumento di politica industriale, ne sono convinti a leg: per il panorama delle imprese italiane rappresentano un fondamentale affaccio ai mercati esteri, visto che il 50% di esse, proprio grazie alle manifestazioni fieristiche, avvia relazioni di business oltre frontiera.

f. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA